



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 15/30 DEL 19.4.2007**

---

**Oggetto:** Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto di "Intervento infrastrutturale prioritario nell'ambito della viabilità statale (S.S. 131 – prosecuzione collegamento con la provinciale Abbasanta – Buddusò – Olbia) S.S. 389 Bitti – Buddusò". Proponente: Comunità Montana n. 10 delle Baronie. Modifica della deliberazione n. 9/18 del 7 marzo 2007.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la deliberazione n. 9/18 del 7 marzo 2007 la Giunta regionale ha deliberato l'assoggettamento a procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento di cui in oggetto.

La Comunità Montana n. 10, titolare dell'intervento, ha rappresentato nel corso dell'incontro tenutosi presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici e con la nota del 28 marzo 2007 indirizzata agli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, la rilevanza che assume l'intervento in argomento al fine di garantire la continuità territoriale interna dell'area interessata. Pertanto ha proposto la revisione della deliberazione di cui sopra proponendo di limitare, in questa fase, i lavori al solo tratto di rifacimento del tracciato esistente, compreso tra la sezione 130 e la sezione 672, e consentire l'avvio dei lavori, anche in relazione all'esigenza di impiegare, nell'immediato, i finanziamenti già stanziati nell'ambito dell'APQ viabilità.

L'Assessore, considerato che il tratto in argomento ripercorre un tracciato esistente e che pertanto non sussistono i problemi, evidenziati nella deliberazione n. 9/18 già richiamata, di un ulteriore consumo di territorio di particolare pregio paesaggistico-ambientale, propone quindi alla Giunta regionale di accogliere la richiesta di non sottoporre il progetto di rifacimento ad ulteriore procedura di VIA.



Questo anche in considerazione del fatto che il competente Servizio SAVI aveva proposto, sull'intervento complessivo, l'esclusione dalla procedura di VIA sebbene accompagnata da numerose prescrizioni.

Ciò premesso l'Assessore propone alla Giunta regionale di escludere dalla valutazione di impatto ambientale il progetto dell'intervento infrastrutturale prioritario nell'ambito della viabilità statale (S.S. 131 – prosecuzione collegamento con la provinciale Abbasanta – Buddusò – Olbia) S.S. 389 Bitti – Buddusò, limitatamente al tratto ricompreso tra la Sezione 130 (intersezione strada provinciale Collucheri su Listere) e la sezione 672 (intersezione Sa Rocca) a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate formulate dal Servizio SAVI:

1. le aree di cantiere e logistica dovranno essere ubicate in zone prive o con scarsa vegetazione; immediatamente al termine dei lavori tali aree dovranno essere riportate allo stato originario, rimuovendo qualunque accumulo di materiale, o rifiuto, e ricostituendo la copertura vegetale eventualmente danneggiata con le stesse modalità previste per i rinverdimenti;
2. il ripristino ambientale dovrà procedere contestualmente all'avanzamento dei lavori;
3. il ripristino ambientale dei reliquati dovrà avvenire conformemente a quanto indicato nell'elaborato H "Carta ripristino ambientale dei reliquati";
4. il rinverdimento e la piantumazione dovranno essere eseguiti utilizzando solo specie autoctone tra quelle indicate nella "Relazione tecnico-agronomica" (elaborato E) e secondo le modalità ivi contenute. In relazione alla tipologia di intervento n. 3, per la semina dovranno essere utilizzate anche specie arbustive autoctone oltre che erbacee;
5. gli esemplari arborei e arbustivi di pregio, qualora presenti, dovranno essere espianati e trapiantati nelle immediate vicinanze, in luoghi idonei dal punto di vista podologico, seguendo le tecniche silvo-colturali esposte nella menzionata "Relazione tecnico-agronomica";
6. su tutti gli esemplari vegetali, sia di nuovo impianto che trapiantati, dovranno essere effettuate le necessarie cure colturali, comprese le irrigazioni di soccorso per almeno un anno. Inoltre, si dovrà provvedere al risarcimento delle fallanze;
7. la componente vegetazionale, presente nelle aree contermini, dovrà essere salvaguardata da eventuali danneggiamenti durante l'esecuzione dei lavori;



8. onde consentirne il riutilizzo nei ripristini ambientali, il suolo vegetale asportato dovrà essere opportunamente accantonato e protetto da contaminazioni da inquinanti o materiali estranei;
9. la gestione delle terre da scavo dovrà essere improntata nell'ottica di massimizzarne il reimpiego nella costruzione del corpo stradale, nel rispetto della vigente normativa (art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006);
10. dovrà essere mitigato l'impatto visivo attraverso la piantumazione e l'inerbimento delle scarpate e dei rilevati stradali con specie erbacee e arbustive autoctone, scelte tenendo conto del contesto vegetazionale locale e di provenienza certificate;
11. dovranno essere impiegate tutte le misure, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per impedire sversamenti di oli e carburante sul terreno, che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;
12. le opere previste per l'attraversamento del corpo stradale da parte della fauna dovranno essere localizzate preferibilmente in corrispondenza di aree boscate e di corsi d'acqua, laddove ne sia stata riscontrata la presenza. I predetti attraversamenti dovranno essere segnalati con inviti opportunamente dimensionati, realizzati in materiali naturali e arbusti autoctoni disposti in piccoli filari, con esclusione di recinzioni metalliche. Il dimensionamento e l'ubicazione dei sottopassaggi dovranno essere valutati da un laureato esperto in ecologia animale;
13. per limitare gli impatti sulla fauna selvatica, nei mesi di marzo, aprile e maggio, dovranno essere sospese le attività che comportino tagli di vegetazione, uso di esplosivo o produzione di rumori particolarmente intensi.

L'Assessore richiama integralmente, per quanto applicabili al tratto in argomento, le prescrizioni rese dal Servizio Tutela del Paesaggio di Nuoro con nota n. pos. 1031/04 prot. n. 6232 del 20.10.2006:

- a) dovranno essere riviste, sotto il profilo architettonico, le pile dei viadotti utilizzando soluzioni e forme che permettano un miglior inserimento delle opere nell'ambito tutelato;
- b) tutte le scarpe in scavo e rilevato dovranno essere sistemate a verde, con la messa a dimora di essenze arboree e arbustive tipiche dei luoghi;
- c) ove demoliti dovranno essere ripristinati i muri a secco di delimitazione dei fondi;



d) la parte interna alle rotatorie dovrà essere sistemata a verde;

e) le opere d'arte dovranno essere rivestite in pietra locale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente precisa che sul restante tratto, oggi rinviato alla successiva valutazione d'impatto ambientale, dovrà essere comunque valutata la possibilità di ristrutturare e migliorare il tracciato esistente, evitando l'apertura di nuove tratte che inciderebbero negativamente sull'ambiente e il paesaggio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale di procedere alla modifica della deliberazione n. 9/18 del 7 marzo 2007 come sopra illustrato.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Intervento infrastrutturale prioritario nell'ambito della viabilità statale (S.S. 131 – prosecuzione collegamento con la provinciale Abbasanta – Buddusò – Olbia) S.S. 389 Bitti – Buddusò", presentato dalla Comunità Montana n. 10 delle Baronie, relativamente al tratto ricompreso tra la Sezione 130 (intersezione strada provinciale Collucheri su Listere) e la sezione 672 (intersezione Sa Rocca), verificato che si tratta di un rifacimento del tracciato già esistente e che pertanto non presenta un significativo impatto sull'ambiente e il paesaggio;
- di prevedere che il recepimento e rispetto delle prescrizioni descritte in premessa sono condizione essenziale per la realizzazione dei lavori, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Comunità Montana n. 10 delle Baronie, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e l'ARPAS;
- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening;
- di stabilire, inoltre, che sul restante tratto, oggi rinviato alla successiva valutazione d'impatto ambientale, dovrà essere comunque valutata la possibilità di ristrutturare e migliorare il tracciato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/30  
DEL 19.4.2007

esistente, evitando l'apertura di nuove tratte che inciderebbero negativamente sull'ambiente e il paesaggio.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru